



Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita - agosto
Settembre 2017Flussi e Riserve Vita - II trim. 2017
Settembre 2017Premi Trimestrali Danni - II trim. 2017
Settembre 2017Bilanci, Borsa e Solvency II
Settembre 2017

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Ottobre 2017Cosa fanno le assicurazioni per
prevenire i rischi e
proteggere i cittadini?
Ottobre 2017Interventi in materia fiscale, assicurativa
e finanziaria sulle tematiche
Ambientali - Audizione
Luglio 2017Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

research@ania.it

tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Cresce l'attesa a due settimane dal consiglio di politica monetaria in cui dovrebbe essere annunciata una riduzione dello stimolo monetario. La Riserva Federale sembra invece intenzionata ad aumentare i tassi a dicembre nonostante l'inflazione resti ancora al di sotto di quanto ipotizzato a inizio anno. Secondo le rilevazioni della *Bank Lending Survey* (l'indagine condotta dalla BCE sul credito bancario all'economia) nel II trimestre del 2017 il volume di prestiti concessi alle imprese sarebbe aumentato, sostenuto da un complessivo allentamento degli standard creditizi applicati dagli istituti bancari dell'area dell'euro e all'aumento della domanda per tutte le categorie di prestito. Gli andamenti degli spread dei principali paesi europei hanno risentito delle vicende spagnole.

La congiuntura economica

Secondo il Rapporto di previsione di ottobre del Fondo Monetario Internazionale, la fase di recupero dell'economia mondiale si starebbe consolidando, mostrando nel breve periodo segnali di riallineamento delle dinamiche tra i diversi aggregati di paesi (+3,6% nel 2017, +3,7% nel 2018 e +3,8% nel 2022). Tra i paesi dell'aggregato, gli Stati Uniti mostrerebbero una dinamica leggermente più vivace, mentre il quadro di previsione per l'area dell'euro mostrerebbe caratteristiche lievemente più moderate. La Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017 pubblicata il 23 settembre stima un impatto delle manovre programmatiche di finanza pubblica sul quadro di previsione dell'economia italiana particolarmente consistente nel 2018 e nel 2019 (+0,3 punti percentuali rispetto al dato tendenziale in entrambi gli anni).

Le assicurazioni nel mondo

I corsi azionari dell'area dell'euro tra il 12 settembre e il 12 ottobre hanno registrato una crescita complessiva del 2,8% (+15,8% rispetto al 1° gennaio 2017). L'indice rappresentativo del settore assicurativo ha registrato una crescita su base mensile pari al 4,2%, quello industriale del 3,3%, quello bancario dell'3,0% (+15,0%, +20,8% e +21,2% rispetto a inizio anno). Secondo i dati diffusi dalla Banca Centrale Europea lo scorso 15 settembre in materia di investimenti e riserve tecniche delle imprese di assicurazione nell'area euro, alla fine del 1° semestre 2017 le attività finanziarie totali detenute sono risultate pari a 7.794 miliardi di euro (7.785 miliardi al 1° trimestre 2017); le riserve tecniche complessive ammontavano a 5.911 miliardi di euro (5.915 al 1° trimestre 2017).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di agosto la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 6,0 miliardi (+19,4% rispetto a agosto 2016). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 54,2 miliardi; si è ridotta ulteriormente la contrazione (-8,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nei primi sei mesi del 2017, la frequenza dei sinistri accaduti nel ramo r.c auto risulta in lieve aumento (+0,9%), raggiungendo un valore pari a 5,65% (5,60% nel 2016). Il costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel primo semestre del 2017 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 1.558, con un incremento dell'1,3% rispetto al 2016.

Le assicurazioni italiane nel I semestre 2017

Sulla base di stime provvisorie effettuate dall'ANIA sui risultati dei conti economici semestrali delle imprese assicuratrici per il primo semestre 2017, si registra nel complesso un utile netto di esercizio in linea con il primo semestre del 2016. Nel settore vita, alla contrazione dei premi contabilizzati registrata nella prima metà del 2017 (-10,1%, -5,6 miliardi) si è aggiunto l'aumento degli oneri per sinistri (+10,8%, +3,5 miliardi); ciò ha determinato un flusso netto di raccolta pari a 15,1 miliardi (-9,1 miliardi rispetto a giugno 2016). Nel settore danni il rapporto sinistri a premi relativo alla sola generazione corrente è risultato in lieve deterioramento (da 53,9% nel giugno 2016 a 54,8% nel giugno 2017).



I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Cresce l'attesa a due settimane dal consiglio di politica monetaria in cui dovrebbe essere annunciata una riduzione dello stimolo monetario; il futuro del *quantitative easing* sarà annunciato, almeno per quanto riguarda le sue linee guida, dopo la riunione del Consiglio direttivo del 26 ottobre.

Non si prevedono riduzioni drastiche della politica di acquisto di titoli messa in atto dalla BCE, anzi, il *tapering* potrebbe essere effettuato in maniera estremamente graduale.

Dai verbali della riunione di settembre si evince infatti come alcuni membri del Board abbiano osservato che l'impatto dei tassi di cambio, con l'euro in rafforzamento sul dollaro statunitense, sia stato sottovalutato nelle proiezioni della BCE. Il Capo Economista dell'Istituto l'11 ottobre ha poi dichiarato che i progressi fatti nel campo dell'inflazione risultano ancora poco soddisfacenti e che un'estensione più prolungata del programma di acquisto bond potrebbe apportare benefici maggiori in un periodo di tranquillità sui mercati.

Assai controversa si è rivelata poi la pubblicazione da parte della Vigilanza della BCE delle linee guida per la gestione dei crediti deteriorati da parte delle banche, avvenuta nel corso della prima settimana di ottobre. Contro la proposta della vigilanza di Francoforte, che dovrebbe entrare in vigore a gennaio, si sta formando un fronte critico che sottolinea come esse comporterebbero notevoli costi aggiuntivi delle banche e come ciò si rifletterebbe inevitabilmente sull'aumento del costo del credito. Proprio in un momento storico in cui la ripresa economica si mostra presente ma ancora assai fragile, queste regole potrebbero avere un effetto molto negativo.

La Riserva Federale sembra intenzionata ad aumentare i tassi a dicembre nonostante l'inflazione resti ancora al di sotto di quanto ipotizzato a inizio anno. È quanto emerso dai verbali della riunione degli scorsi 19 e 20 settembre del Federal Open Market Committee.

Il credito alle imprese nell'area dell'euro

Secondo le rilevazioni della *Bank Lending Survey* (l'indagine condotta dalla BCE sul credito bancario all'economia) nel II trimestre del 2017 il volume di prestiti concessi alle imprese sarebbe aumentato, sostenuto da un complessivo allentamento degli standard creditizi applicati dagli istituti bancari dell'area dell'euro e all'aumento della domanda per tutte le categorie di prestito.

Gli standard creditizi per la concessione dei prestiti alle imprese registrano un lieve allentamento rispetto al trimestre precedente; la percentuale netta di banche che, nel complesso, ha inasprito i criteri di concessione del credito alle imprese non finanziarie - la differenza, cioè, tra gli istituti che hanno inasprito le condizioni e quelli che li hanno allentati - è passata infatti dal -2% del I trimestre del 2017 al -3% del II trimestre, contrariamente alle attese.

Con riferimento alla dimensione dell'impresa, gli standard creditizi hanno registrato un allentamento sia per le imprese di grandi dimensioni (dal -1% al -8% di percentuale netta) sia, anche se di entità più contenuta, per le imprese di piccole e medie dimensioni (dal -1% al -3% di percentuale netta).

Da un confronto tra i principali paesi europei emerge un allentamento degli standard creditizi in Spagna (con una percentuale netta passata dal 10% allo 0%) e un lieve inasprimento in Italia (da -14% a -10%). Risultano invece invariati in Francia e inaspriti in Germania.

Il credito bancario alle imprese

	Standard creditizi *			Domanda **		
	I '17	II '17	Media	I '17	II '17	Media
Area dell'euro	-2	-3	10	6	15	-3
Germania	-3	-3	4	13	10	3
Spagna	10	0	11	10	0	-3
Italia	-14	-10	15	-14	20	3
Francia	0	0	8	0	10	-13

(*) Percentuale netta di banche che dichiara un inasprimento degli standard creditizi applicati

(**) Percentuale netta di banche che dichiara un aumento della domanda

Media = media storica calcolata dall'inizio dell'indagine

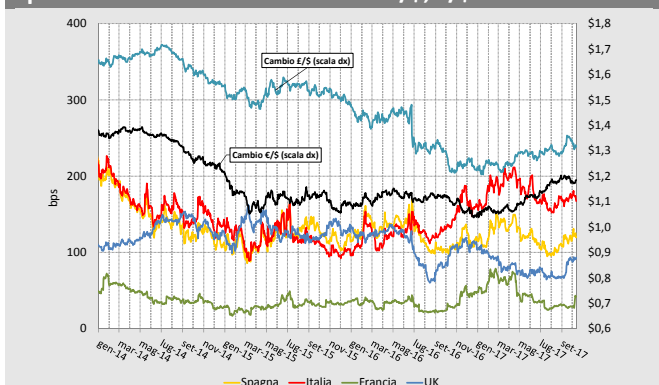
L'edizione del 2017 del questionario prevede, inoltre, domande specifiche sull'impatto del programma di operazioni TLTRO (Targeted Long-Term Refinancing Operations) condotte dalla BCE sulla propria condizione finanziaria. Le banche rispondenti al questionario indicano un impatto positivo del programma sulla propria redditività e posizione di liquidità.

L'andamento del rischio paese

Gli andamenti degli spread dei principali paesi europei hanno risentito delle vicende spagnole.

Il 12 ottobre gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,45%), erano pari a 168 bps per l'Italia, 120 bps per la Spagna, 93 per il Regno Unito e 42 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,18 dollari, 1 sterlina valeva 1,32 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/\$, £/\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo il Rapporto di previsione di ottobre del Fondo Monetario Internazionale, la fase di recupero dell'economia mondiale si starebbe consolidando, mostrando nel breve periodo segnali di riallineamento delle dinamiche tra i diversi aggregati di paesi.

L'output mondiale dovrebbe registrare già a partire dall'anno in corso una consistente accelerazione (+3,6%, +3,2% nel 2016), che si protrarrebbe in modo lento ma costante anche negli anni successivi (+3,7% nel 2018 e +3,8% nel 2022). Il dato sarebbe la sintesi dei contributi positivi provenienti dalle dinamiche osservate sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti.

L'economia dei paesi sviluppati dovrebbe accelerare in modo significativo nel 2017 (+2,2%, +1,7% nel 2016) e rallentare moderatamente l'anno successivo (+2,0% nel 2018) per stabilizzarsi nel medio periodo su valori ancora più contenuti (+1,7% nel 2022).

Tra i paesi dell'aggregato, gli Stati Uniti mostrerebbero una dinamica leggermente più vivace (+2,2% nel 2017, +2,3% nel 2018, +2,0 nel 2022). Il quadro di previsione per l'area dell'euro mostrerebbe caratteristiche lievemente più moderate (+2,1%, +1,9%, +1,5%).

Le economie dei principali paesi dell'area sono proiettate in graduale miglioramento, anche se con ancora moderate differenze nei livelli. In Germania il PIL dovrebbe registrare una lieve accelerazione nel 2017 (+2,0%), decelerando negli anni successivi (+1,8 nel 2018 e +1,2% nel 2022); l'economia francese mostrerebbe invece un andamento in lieve ma costante accelerazione lungo tutto l'orizzonte di previsione (+1,6%, +1,8%, +1,8%).

Decisamente più sostenuta sarebbe invece la fase ciclica dei paesi emergenti (+4,6%, +4,9%, +5,0%) grazie soprattutto all'apporto della crescita prevista in India (+6,7%, +7,4%, +8,0%). Dovrebbe proseguire la fase di assestamento del ritmo di crescita dell'economia cinese (+6,8%, +6,5%, +5,8%), che dovrebbe essere comunque meno accentuata rispetto alle attese degli operatori.

L'economia globale nel 2017-2019

	2016	2017(*)	2018(*)	2022(*)
Mondo	3,2	3,6	3,7	3,8
Economie avanzate	1,7	2,2	2,0	1,7
Stati Uniti	1,5	2,2	2,3	1,7
Area dell'euro	1,8	2,1	1,9	1,5
Germania	1,9	2,0	1,8	1,2
Francia	1,2	1,6	1,8	1,8
Italia	0,9	1,5	1,1	0,8
Spagna	3,2	3,1	2,5	1,7
Giappone	1,0	1,5	0,7	0,6
Economie emergenti	4,3	4,6	4,9	5,0
Cina	6,7	6,8	6,5	5,8
India	7,1	6,7	7,4	8,2

(*) Stime

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (ott. 2017)

La congiuntura italiana

Il 23 settembre il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017. Il Documento presenta un aggiornamento delle manovre programmatiche di finanza pubblica e del quadro di previsione per l'economia italiana nel prossimo triennio.

Nello specifico gli esperti del Ministero dell'Economia rivedono al rialzo, rispetto al documento pubblicato ad aprile, sia le stime tendenziali di crescita del PIL italiano per l'anno in corso (+1,5%) sia le prospettive per il triennio 2018-2020 (+1,5%, +1,5%, +1,3%), per effetto, in particolare, di variazioni non trascurabili del quadro internazionale - tra cui una dinamica del commercio mondiale più vivace nel 2017 - e delle riforme strutturali e delle misure di sostegno alla crescita già messe in atto dal Governo.

Per quanto riguarda il quadro di previsione "programmatico", gli esperti stimano che l'insieme delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018 produrranno un impatto positivo, rispetto alla previsione tendenziale, sulla crescita dell'economia italiana nel prossimo triennio. L'impatto sarebbe particolarmente consistente nel 2018 e nel 2019 (+1,5%; +0,3 punti percentuali rispetto al dato tendenziale in entrambi gli anni), mentre non si ravviserebbero effetti significativi nel 2020.

Le proiezioni programmatiche del DEF

			Quadro programmatico			Differenze dal quadro tendenziale		
	2016	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3	0,3	0,3	0,0
Consumi famiglie	1,5	1,4	1,4	1,3	1,0	0,4	0,3	-0,2
Spesa della PA	0,5	1,0	0,1	0,7	0,5	0,0	0,4	-0,3
Investimenti	2,8	3,1	3,3	3,0	2,3	0,6	0,8	-0,7
- macchinari	1,6	1,4	4,3	3,6	3,1	0,7	0,8	-0,5
- mezzi di trasporto	28,1	26,3	6,5	3,4	2,0	2,2	0,9	-0,7
- costruzioni	1,1	1,4	1,8	2,3	1,5	0,4	0,7	-0,9
Esportazioni	2,4	4,8	3,6	3,7	3,7	0,1	0,1	0,1
Importazioni	3,1	5,5	4,1	3,9	3,3	0,7	0,2	-1,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (punti percentuali)								
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,2	-0,1	-0,1	0,4
Scorte	-0,4	0,1	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,1
Domanda nazionale	1,5	1,5	1,5	1,4	1,1	0,4	0,3	-0,3

Fonte: Documento di Economia e Finanza (set. 2017)

Le stime del FMI puntano a un'accelerazione del PIL italiano per il 2017 (+1,5%) e a un lieve rallentamento nel 2018 (+1,1%).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	FMI		Consensus econ.	
	2016	2017	2018	2017	2018
PIL	0,9	1,5	1,1	1,4	1,1
Consumi privati	1,5	1,3	1,1	1,3	1,0
Consumi PA	0,5	0,9	-0,4	-	-
Inv. fissi lordi	2,8	2,1	2,7	2,3	2,6
Esportazioni	2,4	5,1	4,1	-	-
Importazioni	3,1	5,8	4,4	-	-
Prezzi al consumo	-0,1	1,4(*)	1,2(*)	1,4	1,2
Deficit/PIL	-2,4	-	-	-	-

Fonti: ISTAT (set.17); FMI World Economic Outlook (ott. 2017); Consensus econ. (11 ott. 2017)

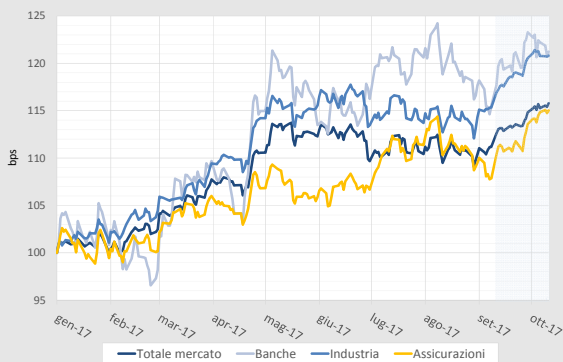


Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

I corsi azionari dell'area dell'euro tra il 12 settembre e il 12 ottobre hanno registrato una crescita complessiva del 2,8%. Rispetto al 1° gennaio 2017 la variazione è stata pari al +15,8%. A livello settoriale, nonostante una maggiore volatilità nelle quotazioni bancarie - attribuibile principalmente alle reazioni all'emanazione delle linee guida della BCE in merito alla gestione dei crediti deteriorati - il trend di crescita è stato ugualmente positivo. L'indice rappresentativo del settore assicurativo ha registrato infatti una crescita su base mensile pari al 4,2%, quello industriale del 3,3%, quello bancario dell'3,0%. Le variazioni complessive rispetto a inizio anno sono state rispettivamente pari a: +15,0%, +20,8% e +21,2%.

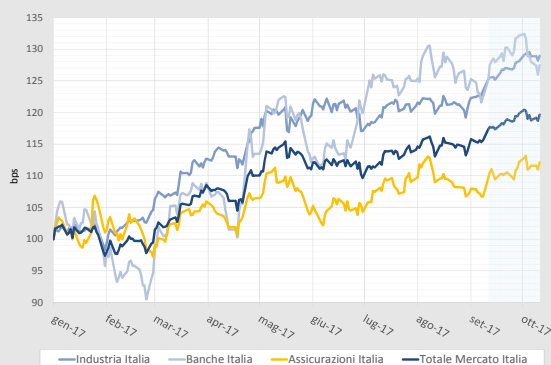
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Relativamente agli indici rappresentativi del mercato italiano, le variazioni mensili al 12 ottobre erano pari al 2,0% per il complesso del mercato, al 3,0% per il settore industriale, al 2,3% per l'assicurativo e all'1,9 per il bancario (+19,6%, +29,0%, +12,1% e +27,5% rispetto al 1° gennaio 2017).

Indici settoriali italiani

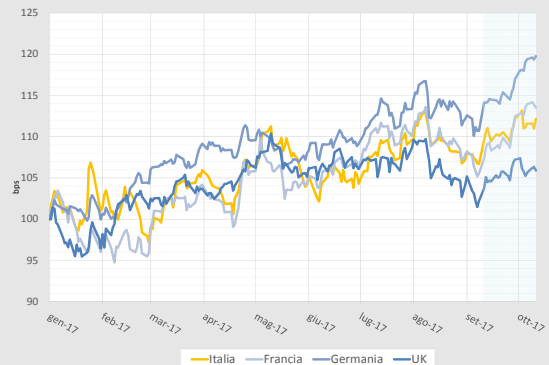


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Nel confronto tra gli indici assicurativi dei principali paesi europei, le variazioni su base mensile sono state rispettivamente pari a: +5,7% per la Francia, +4,9% per la Germania, +2,3% per l'Italia e

+2,1% per il Regno Unito. Rispetto al 1° gennaio 2017 le variazioni sono state rispettivamente pari a +13,5%, 19,8%, +12,1% e +5,9%.

Indici assicurativi dei principali paesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Gli investimenti e le riserve tecniche delle imprese di assicurazione europee nel 1° trimestre 2017

Secondo i dati diffusi dalla Banca Centrale Europea lo scorso 15 settembre in materia di investimenti e riserve tecniche delle imprese di assicurazione nell'area euro, alla fine del 1° semestre 2017 le attività finanziarie totali detenute sono risultate pari a 7.794 miliardi di euro (in aumento rispetto ai 7.785 miliardi di euro di marzo 2017), mentre le riserve tecniche complessive ammontavano a 5.911 miliardi di euro (5.915 al 1° trimestre 2017).

Quanto alla composizione del portafoglio, i titoli obbligazionari erano pari a 3.325 miliardi (3.339 a fine marzo 2017), il 43% del totale degli attivi, le quote di fondi comuni di investimento ammontavano a 1.961 miliardi (1.902 a fine marzo 2017), rappresentanti il 25% circa del totale, gli investimenti azionari a 768 milioni (10%), i prestiti a 604 milioni (8%).

Le imprese assicuratrici considerate investono principalmente in strumenti finanziari emessi nell'area euro, che rappresentavano - alla fine dello scorso giugno - l'81% dei titoli di debito, il 92% delle quote di fondi comuni e il 73% dei titoli azionari.

Investimenti delle assicurazioni europee al 1° sem. 2017*

	2016		2017	
	Q3	Q4	Q1	Q2
Attività finanziarie totali	7.874	7.766	7.785	7.794
di cui:				
Titoli obbligazionari	3.462	3.384	3.339	3.325
Quote di fondi	1.800	1.844	1.902	1.961
Azioni	707	765	761	768
Prestiti	642	615	616	604
Altro	1.262	1.148	1.167	1.136
Riserve tecniche	6.061	5.879	5.915	5.911

(*) consistenze; dati in miliardi di euro; Fonte: ECB, Statistical Data Warehouse

Per quanto riguarda le riserve tecniche, le riserve vita costituivano il 91% del totale, di cui il 19% era costituito dalle riserve relative ai prodotti *unit-linked*.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – agosto 2017

Nel mese di agosto la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 6,0 miliardi, registrando una significativa crescita (+19,4%) rispetto allo stesso mese del 2016. Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 54,2 miliardi; si è ridotta ulteriormente la contrazione (-8,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,2 miliardi (-6,0% rispetto ad agosto 2016), i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 7,2 miliardi, in aumento del 14,3%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		(1 mese)
2016*	ago.	5.024	-12,2	-11,5	1.209	20,6
	set.	5.662	-13,9	-11,7	1.235	-5,6
	ott.	6.660	-12,7	-11,8	1.592	43,0
	nov.	6.265	-20,1	-12,5	1.994	69,5
2017*	dic.	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7
	gen.	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0
	feb.	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3
	mar.	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4
	apr.	5.999	-19,4	-17,5	1.412	-28,5
	mag.	7.425	1,5	-14,1	1.812	4,4
	giu.	6.487	-5,3	-12,9	1.557	-26,9
	lug.	6.437	-0,4	-11,4	1.372	113,6
ago.	5.999	19,4	-8,8	1.179	-6,0	

(*) Il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di agosto la raccolta della nuova produzione di polizze di ramo I è stata pari a 4,2 miliardi, pari al 69% dell'intera nuova produzione vita (oltre 10 punti percentuali in più rispetto ai due mesi precedenti), con un aumento del 16,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Questo risultato è dovuto principalmente al reinvestimento di polizze in scadenza nel mese di agosto da parte di un numero ristretto di compagnie di natura bancaria/postale e non si tratterebbe, quindi, di una variazione strutturale del trend al ribasso iniziato già nei primi mesi del 2016. Ancora negativo risulta invece l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V che nel mese di agosto registrano una contrazione del 14,5% rispetto all'analogo mese del 2016, per un ammontare pari ad appena 62 milioni (l'1% dell'intera nuova produzione). La restante quota dei nuovi affari vita ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III (nella forma unit-linked) che, con un volume di nuovi premi pari a 1,8 miliardi (il 30% dell'intero new business, contro oltre il 40% del mese precedente), registra ancora un incremento (+29,9%) rispetto allo stesso mese del 2016. I nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali, pari a 92 milioni (l'1,5% dell'intera nuova produzione vita), sono risultati in crescita del 3,4% mentre il new business relativo a forme di puro rischio è stato pari a 38 milioni, in aumento dell'11,6%.

Indicatori tecnici r.c. auto – dati al 30.06.2017

Si forniscono di seguito i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo r.c. auto relativi al primo semestre del 2017. Questi sono ottenuti sulla base di una statistica trimestrale a cui ha aderito la quasi totalità delle imprese.

Nei primi sei mesi del 2017, la **frequenza dei sinistri accaduti** (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) **risulta in lieve aumento (+0,9%)**, raggiungendo un valore pari a 5,65% (5,60% nel 2016).

Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

I° Semestre	Totale Settori	Autovetture ad uso privato	Motoveicoli	Autocarri
2012	5,86%	6,48%	2,97%	6,30%
2013	5,66%	6,24%	2,72%	6,16%
2014	5,46%	6,01%	2,77%	5,64%
2015	5,51%	6,02%	2,80%	5,64%
2016	5,60%	6,15%	2,92%	5,66%
2017	5,65%	6,14%	3,13%	5,86%

Fonte: ANIA, Statistica Trimestrale r.c. auto – giugno 2017

Se si esclude il settore delle autovetture ad uso privato che mostra una frequenza sostanzialmente invariata (6,14%) rispetto al primo semestre del 2016, per le altre tipologie di veicoli l'indicatore tecnico è risultato invece in aumento. In particolare, è il settore dei motoveicoli quello che segna l'incremento più elevato (+7,3%), con una frequenza sinistri che raggiunge nei primi sei mesi del 2017 il valore del 3,13%. Anche per gli autocarri si rileva un aumento del 3,5%, con un valore della frequenza sinistri pari a 5,86%.

Il **costo medio dei sinistri accaduti e liquidati** nel primo semestre del 2017 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a **€ 1.558**, con un **incremento dell'1,3%** rispetto al 2016.

Importo medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di gener. corrente per tipologia di veicolo (€)

I° Semestre	Totale Settori	Autovetture uso privato	Motoveicoli	Autocarri
2012	1.488	1.480	1.413	1.608
2013	1.513	1.502	1.410	1.664
2014	1.485	1.473	1.416	1.595
2015	1.501	1.496	1.395	1.575
2016	1.537	1.522	1.472	1.632
2017	1.558	1.547	1.476	1.637

Fonte: ANIA, Statistica Trimestrale rc auto – giugno 2017

L'indicatore è risultato in aumento per tutte le principali tipologie di veicoli. In particolare è il settore delle autovetture quello che ha fatto registrare l'incremento più elevato (+1,6%), mentre l'importo medio liquidato degli autocarri e dei motoveicoli si è incrementato dello +0,3%.



Le assicurazioni italiane nel I semestre 2017

Sulla base di stime provvisorie effettuate dall'ANIA sui risultati dei conti economici semestrali delle imprese assicuratrici per il primo semestre 2017, si evidenzia come vi sia stato nel complesso un utile netto di esercizio in linea con il primo semestre del 2016.

Sia nel settore danni sia in quello vita il risultato tecnico è stato pari a 1,7 miliardi; in particolare, per il settore danni si tratta dello stesso risultato ottenuto nel primo semestre 2016 mentre per il settore vita vi è stata una diminuzione di 300 milioni rispetto a quanto rilevato al semestre corrispondente. È stato inoltre appena positivo e pari a 0,1 miliardi (era -0,2 miliardi nel 2016) il risultato della gestione non tecnica che ha così contribuito al raggiungimento dell'utile netto (dopo le tasse) pari a 3,5 miliardi a fine giugno 2017 (uguale a quello di fine giugno 2016).

Il conto economico nel I semestre

Valori in miliardi	I sem. 2017	I sem. 2016	Per memoria Anno 2016
Risultato tecnico danni	1,7	1,7	3,1
Risultato tecnico vita	1,7	2,0	3,7
Gestione non tecnica	0,1	-0,2	-1,1
RISULTATO TOTALE NETTO	3,5	3,5	5,7

Fonte: ANIA, dati provvisori

Con riferimento al **settore vita**, alla contrazione dei premi contabilizzati registrata nella prima metà del 2017 (-10,1%, -5,6 miliardi) si è aggiunto anche l'aumento degli oneri per sinistri (+10,8%, +3,5 miliardi); ne è conseguito un flusso netto di raccolta in forte calo ma che rimane comunque ampiamente positivo e pari a 15,1 miliardi (-9,1 miliardi rispetto ai 24,2 miliardi di giugno 2016); se a questo si aggiunge un aumento dei proventi netti da investimento (che crescono di 3,6 miliardi) e una minore variazione delle riserve tecniche (in riduzione di circa 5 miliardi da 25 a 20 miliardi a fine giugno 2017), si arriva ad una variazione negativa del risultato di 300 milioni.

Il conto tecnico VITA nel I semestre

Valori in miliardi	I sem. '17	I sem. '16	Var.17/16(%)
Premi lordi (netto riass.)	50,8	56,4	-10,1
Oneri sinistri (-)	35,7	32,2	10,8
Proventi netti da investimenti	9,1	5,5	67,2
Variazione delle riserve (-)	20,2	25,4	-20,5
Spese di gestione (-)	2,0	2,0	-1,4
Altri proventi e oneri	-0,3	-0,3	-6,2
RISULTATO TECNICO	1,7	2,0	-15,0

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

Nei primi sei mesi del 2017, il risultato tecnico del **settore danni** è rimasto stabile rispetto a giugno 2016 ed è pari a 1,7 miliardi per effetto di un'invarianza di tutte le componenti del conto (sia ricavi che costi).

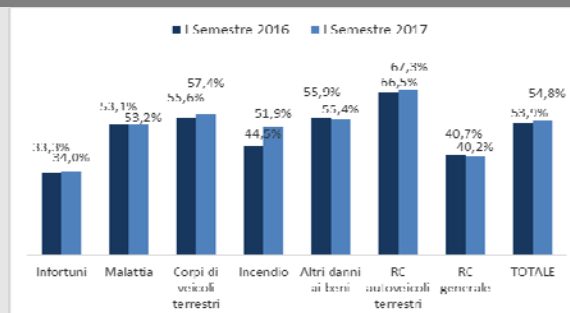
Il conto tecnico DANNI nel I semestre

Valori in miliardi	I sem. 17	I sem. 16	Var. % 17/16
Premi di competenza	14,7	14,7	0,3
Oneri sinistri (-)	9,3	9,3	0,4
Quota utile investimenti	0,8	0,6	25,1
Spese di gestione (-)	4,1	4,0	3,7
Altri proventi e oneri	-0,3	-0,3	2,4
RISULTATO TECNICO	1,7	1,7	0,6

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

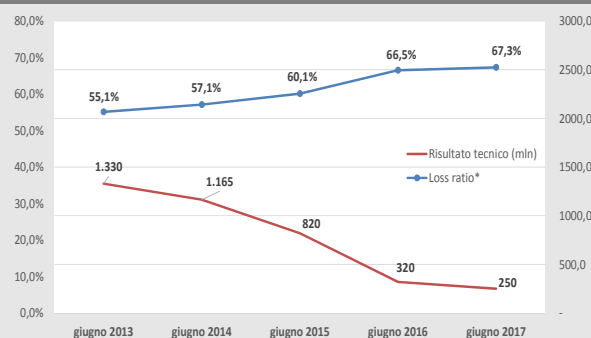
Il rapporto sinistri a premi (loss ratio) relativo alla sola generazione corrente (escludendo pertanto la sufficienza/insufficienza delle riserve relative a sinistri degli esercizi precedenti) è risultato in lieve deterioramento (da 53,9% nel giugno 2016 a 54,8% nel giugno 2017). Va evidenziato che tale indicatore non considera gli importi a riserva per i sinistri accaduti e non ancora denunciati (c.d. sinistri IBNR) e, relativamente al ramo r.c. auto, la contribuzione al fondo di garanzia vittime della strada. Queste due voci incidono mediamente per circa il 15%-20% dei premi a fine anno e, per queste ragioni, i valori dei rapporti sinistri a premi del semestre debbono essere utilizzati solo al fine di individuare eventuali tendenze che si potrebbero poi realizzare alla chiusura del bilancio di fine anno. Il ramo che mostra il peggioramento più marcato del loss ratio è il ramo incendio per il quale l'indicatore passa da 44,5% a 51,9%; per quanto riguarda il ramo r.c. auto il loss ratio è passato da 66,5% a 67,3% mentre il risultato tecnico da 320 a 250 milioni.

Loss ratio di generazione corrente (esclusi sinistri IBNR e FGVS)



Fonte: ANIA

R.c. auto: risultato tecnico e Loss ratio di gen.corrente



*Loss ratio di generazione corrente (esclusi sinistri IBNR e FGVS); Fonte: ANIA



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2011	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
2015	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5
	IV	146.952	2,5	32.002	-2,4	114.949	4,0
2016	I	38.023	-4,5	7.704	-1,9	30.319	-5,2
	II	72.111	-7,4	15.992	-1,4	56.119	-8,9
	III	99.745	-8,4	22.476	-1,5	77.269	-10,3
	IV	134.209	-8,8	31.953	-1,0	102.257	-11,0
2017	I	33.995	-10,6	7.746	0,5	26.249	-13,4
	II	66.420	-7,9	16.070	0,5	50.350	-10,3

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2011	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	III	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9
	IV	14.218	-6,5	2.455	2,9	429	-4,1	6.501	0,9
2016	I	3.406	-6,8	656	6,8	127	4,2	1.416	2,3
	II	7.051	-6,3	1.351	6,9	234	2,1	3.167	1,5
	III	10.048	-6,0	1.895	5,9	329	1,1	4.394	0,7
	IV	13.525	-5,6	2.634	6,5	434	-1,6	6.648	0,9
2017	I	3.285	-3,6	689	5,1	107	-15,9	1.474	4,1
	II	6.839	-3,0	1.428	5,7	235	0,6	3.255	2,8

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2011	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5
	IV	5.105	1,5	2.871	1,4	422	-7,0
2016	I	1.340	1,8	650	-0,5	109	0,6
	II	2.588	4,6	1.373	-1,2	227	3,9
	III	3.614	4,5	1.866	-0,2	329	5,2
	IV	5.357	4,6	2.899	-0,2	455	5,9
2017	I	1.421	6,1	657	1,1	112	2,6
	II	2.713	4,8	1.377	0,2	223	-1,8

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Marzo	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6
2016	Marzo	96,7	-0,7	362	-5,2	367	-5,6
	Giugno	96,3	-0,3	355	-4,6	368	-4,9
	Settembre	96,8	0,6	360	-4,6	363	-4,8
	Dicembre	97,3	0,8	389	-4,9	370	-4,8
MEDIA 2016		96,8	0,0	367	-4,9	367	-5,0
2017	Marzo	97,8	1,2	351	-3,1	354	-3,6

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2015	Agosto	5.721	-0,6	8,6	881	-7,3	9,5
	Settembre	6.575	-5,0	7,2	1.187	15,2	10,1
	Ottobre	7.632	-8,1	5,6	920	-42,5	3,6
	Novembre	7.843	7,7	5,8	982	-25,1	1,0
	Dicembre	7.583	18,1	6,6	1.421	11,4	1,8
2016*	Gennaio	8.050	-3,4	-3,4	806	-33,4	-33,4
	Febbraio	9.835	1,0	-1,0	1.014	-43,3	-39,3
	Marzo	8.379	-16,7	-6,6	2.233	2,0	-21,9
	Aprile	7.440	-22,6	-10,7	1.854	0,4	-16,0
	Maggio	7.318	-10,6	-10,7	1.615	-21,1	-17,2
	Giugno	6.852	-7,0	-10,2	2.012	52,3	-8,3
	Luglio	6.466	-19,6	-11,4	602	-59,1	-14,6
	Agosto	5.024	-12,2	-11,5	1.209	20,6	-11,9
	Settembre	5.662	-13,9	-11,7	1.235	-5,6	-11,3
	Ottobre	6.660	-12,7	-11,8	1.592	43,0	-7,4
	Novembre	6.265	-20,1	-12,5	1.994	69,5	-1,9
	Dicembre	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7	-4,0
2017*	Gennaio	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	15,0
	Febbraio	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	27,3
	Marzo	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4	0,4
	Aprile	5.999	-19,4	-17,5	1.412	-28,5	-8,5
	Maggio	7.425	1,5	-14,1	1.812	4,4	-5,7
	Giugno	6.487	-5,3	-12,9	1.557	-26,9	-10,1
	Luglio	6.437	-0,4	-11,4	1.372	113,6	-2,8
	Agosto	5.999	19,4	-8,8	1.179	-6,0	-3,2

(*): III campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Agosto	3.924	-6,0	-14,6	-8,1
	Settembre	4.834	-0,9	-10,8	-7,4
	Ottobre	5.489	-4,6	-3,7	-7,1
	Novembre	5.239	2,7	-1,1	-6,3
	Dicembre	5.205	20,7	5,1	-4,6
2016	Gennaio	6.492	3,9	8,1	3,9
	Febbraio	7.975	19,0	13,9	11,7
	Marzo	6.182	9,4	11,0	11,0
	Aprile	5.603	-6,7	7,6	6,7
	Maggio	5.225	6,0	2,5	6,6
	Giugno	4.748	4,2	0,5	6,2
	Luglio	4.610	-14,2	-1,9	3,5
	Agosto	3.576	-8,9	-6,6	2,3
	Settembre	3.975	-17,8	-13,9	0,3
	Ottobre	4.596	-16,3	-14,8	-1,4
	Novembre	4.283	-18,2	-17,4	-2,9
	Dicembre	4.034	-22,5	-19,0	-4,5
2017	Gennaio	4.267	-34,3	-25,7	-34,3
	Febbraio	4.957	-37,8	-32,6	-36,2
	Marzo	5.088	-17,7	-30,7	-30,7
	Aprile	3.806	-32,1	-29,9	-31,0
	Maggio	4.782	-8,5	-19,6	-27,2
	Giugno	3.676	-22,6	-21,3	-26,6
	Luglio	3.718	-19,4	-16,5	-25,8
	Agosto	4.150	16,1	-10,7	-22,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Agosto	53	-80,5	-58,6	-14,7
	Settembre	85	-71,7	-70,2	-22,0
	Ottobre	120	-57,4	-69,7	-25,8
	Novembre	162	-43,9	-57,9	-27,6
	Dicembre	242	6,8	-34,3	-25,1
2016	Gennaio	119	-58,7	-34,9	-58,7
	Febbraio	221	-8,6	-23,1	-35,9
	Marzo	196	-58,5	-46,5	-46,5
	Aprile	123	-43,3	-42,0	-45,9
	Maggio	151	7,5	-43,4	-40,4
	Giugno	225	20,5	-8,3	-33,1
	Luglio	104	-26,1	2,6	-32,5
	Agosto	72	37,5	5,6	-30,4
	Settembre	84	-1,4	-6,5	-29,0
	Ottobre	115	-4,0	5,3	-27,5
	Novembre	112	-31,0	-15,3	-27,8
	Dicembre	223	-8,0	-14,2	-25,7
2017	Gennaio	119	-0,0	-13,3	-0,0
	Febbraio	103	-53,6	-23,7	-34,8
	Marzo	227	15,4	-16,4	-16,4
	Aprile	119	-3,7	-17,2	-14,1
	Maggio	105	-30,4	-4,3	-17,1
	Giugno	103	-54,2	-34,5	-25,2
	Luglio	95	-8,5	-36,8	-23,6
	Agosto	62	-14,5	-35,2	-23,1

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Agosto	1.737	32,9	17,0	75,7
	Settembre	1.646	-5,4	6,4	65,7
	Ottobre	2.012	-10,9	1,7	55,2
	Novembre	2.427	29,0	3,5	52,5
	Dicembre	2.092	12,9	9,0	48,9
2016	Gennaio	1.429	-19,9	7,8	-19,9
	Febbraio	1.630	-41,5	-19,8	-33,1
	Marzo	1.992	-49,2	-40,5	-40,5
	Aprile	1.706	-49,5	-47,2	-43,1
	Maggio	1.935	-37,7	-45,9	-42,0
	Giugno	1.868	-28,6	-39,5	-40,0
	Luglio	1.743	-30,9	-32,7	-38,8
	Agosto	1.369	-21,2	-27,6	-37,4
	Settembre	1.594	-3,1	-20,3	-35,0
	Ottobre	1.940	-3,5	-9,1	-32,6
	Novembre	1.854	-23,6	-11,4	-31,8
	Dicembre	1.964	-6,1	-11,8	-30,0
2017	Gennaio	1.762	23,3	-6,2	23,3
	Febbraio	2.311	41,7	17,2	33,1
	Marzo	2.947	47,9	39,0	39,0
	Aprile	2.065	21,0	37,4	34,4
	Maggio	2.526	30,6	33,8	33,6
	Giugno	2.697	44,4	32,3	35,5
	Luglio	2.614	49,9	41,3	37,5
	Agosto	1.777	29,9	42,3	36,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.